

Libertà di parola

Il Direttore risponde

UNA PICCOLA STORIA

AL PRONTO SOCCORSO, TRA DOLORI E CAREZZE

◆ Egregio direttore, piccola storia da un pronto soccorso. Domenica scorsa (21 settembre) ero ricoverato in osservazione a causa di un malore causato da un errore di dosaggio di un farmaco. Verso le ore 21 circa si presenta una giovane mamma con un bambino dell'età presunta di 4 o 5 anni che lamentava sintomi di vomito e male all'addome. Io che stavo passeggiando nel corridoio, mi avvicino e in attesa dell'arrivo del pediatra, mi metto a chiacchierare un po' con loro. Premetto che non ho nessuna esperienza nel settore medico, svolgo infatti la professione di edicolante nelle vicinanze di una scuola elementare ed ho a che fare spesso, per ovvi motivi, con i ragazzi di quell'età.

Ad un certo punto, con il permesso della mamma, allungo una mano verso l'addome del ragazzino e mi metto a massaggiarlo con l'idea di calmarlo un po' e gli dico "stai tranquillo che fra pochi minuti vedrai che starai meglio". Nel frattempo arriva il pediatra che invita il ragazzino ed i genitori nell'ambulatorio, mentre io proseguo nella mia passeggiata poco dopo la porta si apre e esce il bambino che sta visibilmente meglio. "Vedo che ora stai bene, gli dico, che cosa ti ha dato il medico?" e lui "niente tanto avevi già fatto tutto te!". A questo punto penso di cambiare professione e mettermi a fare il guaritore...

Pierluigi Ziliani
Castellarquato

PIACENZA

BUS E POSTI DI BLOCCO: IL CENTRO È ORMAI DESERTO

Gentilissimo direttore, attraverso la sua gentile rubrica, vorrei esprimere la mia impressione sul centro storico di Piacenza. Venerdì 19 settembre, ore 11: Piazza Cavalli è abitata solo da "posti blocco" della polizia Municipale, che, come falchi si precipitano sui pochissimi, ingenui avventori della stessa piazza.

Il centro storico ed i suoi negozi sono ridotti alla rovina, le strade del centro sono sempre interessate da ruspe. La sera la piazza è come il deserto del Sahara. Volevo ringraziare tramite questa rubrica, tutti coloro che hanno appoggiato la giunta Reggi nelle elezioni amministrative di questa città. Volevo ringraziarvi per i disagi che avete arrecato a tutte le persone che si servono (anzi si servivano!) dei bus per raggiungere il centro, specialmente un ringraziamento speciale da parte della fascia di anziani; voglio ringraziarvi inoltre per la vostra "elasticità" mentale riguardo alla Caorsana... grazie, grazie di cuore per aver distrutto la nostra città.

Ignazio Consensi

ALLA PERIFERIA DELLA CITTÀ

TRAFFICO INSOSTENIBILE, TEMPER I MIEI FIGLI

◆ Caro direttore, sono un padre di famiglia che risiede nella prima periferia della città. Le scrivo perché in questi ultimi anni, nonostante la tangenziale e le varie limitazioni alla circolazione delle auto, ho visto aumentare il traffico cittadino in modo preoccupante e inoltre, nonostante le severe norme sulla sicurezza stradale, di conseguenza gli incidenti.

Confesso che la mia preoccupazione principale è riguardo la salute dei miei figli, messa a rischio dalle varie forme di inquinamento causate dall'aumento dei gas tossici nell'aria imputabili anche all'aumento del traffico; e per questo motivo da un po' di tempo mi sono ulteriormente allarmato quando ho notato nei pressi della strada Malchioda, vicino al parco di Montecucco, dove spesso porto i bambini a giocare, l'abbattimento di diversi alberi che erano già fortunatamente scampati anni prima alla

C'erano una volta le case popolari e la solidarietà...

Egregio direttore, la mia lettera inizia come iniziano tutte le fiabe, quelle che amavo tanto da bambina. Oggi sono cresciuta e lo spettacolo a cui ho assistito ieri non è una fiaba, ma è una realtà molto cruda, sia per chi la vive, ma anche per chi, come me, è rimasto solo a guardare.

Io ho abitato in un quartiere residenziale piacentino, pieno di persone snob e spesso indifferenti, ma ho avuto la fortuna di crescere in una zona popolare, abitata da gente onesta e

tolerante, parlo di un palazzo delle case popolari a riscatto di via Boselli. In questa serie di appartamenti modesti, ma estremamente dignitosi, vivono da sempre le stesse famiglie dal 1963, molte delle quali si sono assottigliate negli anni, lasciando molte persone sole, quindi con un unico reddito, molto spesso troppo basso per le spese astronomiche di oggi.

Ed ecco il caso in questione: un uomo che ha vissuto in questo palazzo per quarantacinque anni, proprio ieri è sta-

Il caso che ci descrive la signora Federica testimonia in modo concreto delle difficoltà che tante persone, anziane e sole soprattutto, devono affrontare, nella società di oggi, per sopravvivere. È la fotografia di tante famiglie che vivono in maniera drammatica la crisi economi-

ca in corso. Ci sono meno soldi. Tutto è più caro e in tanti, sempre di più, non ce la fanno a pagare le bollette, gli affitti o a comprare il pane quotidiano. Ci sono più poveri che ogni giorno bussano alle porte della Caritas, delle parrocchie, delle associazioni benefiche. Non tutti hanno il

coraggio di chiedere un aiuto e così soffrono in silenzio, sino a quando possono. È un allarme sociale che deve far riflettere tutta la società. Non è solo un problema di solidarietà ma questione di come aiutare chi vive nel bisogno.

Gaetano Rizzuto



gaetano.rizzuto@liberta.it

Molte persone hanno problemi ad arrivare a fine mese

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

pire che oggi anche comprare il pane può essere un lusso? Sono domande che non avranno una risposta, ne sono certa, ma so che sono condivise da molte persone, che per vari motivi, hanno problemi ad arrivare alla fine del mese.

Io non voglio dare colpe, né accusare qualcuno, ma un tempo c'erano davvero le case popolari e c'era una parola strana, qualcosa che oggi non esiste più: la solidarietà.

Federica Faraboli
Piacenza

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29100 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

costruzione della tangenziale.

Io ho sempre saputo che gli alberi sono una difesa naturale per la nostra salute perché trasformano l'anidride carbonica in ossigeno per cui meritano rispetto di fronte a questo atto. Allora mi sono informato per capire i motivi, e sembra che ad abatterli sia stato un privato autorizzato perché rappresentavano un pericolo. Ora può darsi che sia vero però è molto raro leggere sui giornali che un albero ha messo in pericolo la vita di qualcuno, al contrario è ormai una norma leggere tutti i giorni di mortali incidenti tra automobilisti, perciò io credo che siano ben più pericolosi i mezzi di trasporto mal usati che un albero e temo che dietro all'abbattimento di quelle preziose piante ci siano altri interessi che vadano oltre alla questione sicurezza e che abbiano ben poco rispetto per l'ambiente. Non so se questo argomento possa trovare spazio fra le lettere nel suo giornale ma già averle scritte mi fa sentire un po' meglio.

Maurizio Strini

POETESSA DEI FIORI

ELISA GEYER E LA SUA "PASSIONE FLOREALE"

◆ Egregio direttore, la bella ed interessante Rassegna espositiva "Fleurs, ma passion", allestita dalla brava e sensibile pittrice Elisa Geyer, presso lo spazio mostre di Palazzo Farnese a Piacenza, ha raccolto - come era nelle naturali previsioni, e non poteva essere diversamente - un meritato lusinghiero successo. Da diverso tempo seguivo con vivo interesse l'attività artistica della "poetessa dei fiori", e di Lei ho (anche) espresso lusinghieri giudizi e apprezzamenti su vari organi di stampa ed in pubblico, ma posso affermare che nelle sue ultime opere, presenti in questa Mostra, presso il prestigioso palazzo piacentino, ho rilevato un ulteriore accrescimento tecnico e spirituale, rispetto alle opere precedenti.

temente realizzate.

La poesia, sempre presente nei suoi lavori, ha raggiunto in questa nuova rassegna, i più alti livelli di espressione artistica che la qualificano - di diritto - fra i più sensibili interpreti della natura, nei suoi aspetti migliori. Piacenza, che sa riconoscere - per consolidata esperienza - i veri talenti artistici, è grata alla pittrice Elisa Geyer, di averla scelta per una Sua così interessante Mostra personale, e di questo La ringrazia.

Giorgio Pipitone

CERIGNALE

RICORDANO UN COETANEO ANCHE DOPO 27 ANNI

◆ Egregio direttore, desidero complimentarmi coi "ragazzi del '58" di Cerignale per la bella serata organizzata per festeggiare il 50° compleanno, alla quale hanno invitato tutto il paese, ma soprattutto desidero ringraziarli per la grande amicizia dimostrata verso mio fratello Gianfranco, loro coetaneo, scomparso 27 anni fa, che hanno

sempre ricordato in diversi modi. Testimonianze di questa amicizia sono anche la commovente poesia, che allego, nonché la donazione di un calciaballina e di un tavolo da ping-pong da esterno, acquistati in memoria di mio fratello ed installati presso l'area "Pian dei Mulini" a disposizione di tutti.

Un grazie di cuore anche per l'affetto che ci hanno dimostrato in tutti questi anni: ci ha aiutato a sentirci meno soli.

Luigina Ricci e famiglia

"Uno di noi"

I nostri incontri: anche di poche parole, ma di una intensità tutta nostra. Il tuo volto sorridente, il tuo animo solare, sono stati, per noi, qualcosa di speciale. Istantaneamente ti sentivamo vicino; sinceramente gioivamo per le nostre gioie, come nessuno soffriva per le nostre pene: è stato impossibile non volerti bene. Inutile negarlo, non siamo più gli stessi; di te ricordi vivi ed echi sommessi che sanno di generosità, di allegria e dalla nostra mente non vanno via. Arrivederci, amico vero, la tua anima, rimasta sola,

vola libera negli spazi del tempo.

Arrivederci a te, al tuo sorriso; ne siamo certi, ci stai guardando da lassù, in Paradiso.

PROMESSE NON MANTENUTE

IL BUS NAVETTA NON SOSTITUISCE IL "13"

◆ Egregio direttore, ho letto la lettera di Carlo Alberto Scotti, pubblicata su "Libertà" del 21 corrente e sono pienamente d'accordo con Lui e con questa mia vorrei integrarla con qualche altra considerazione. In data 9 corrente era stato annunciato il ritorno del bus numero 13 al vecchio percorso. Ciò non è avvenuto in quanto il bus numero 13 è attivo su un percorso assurdo da Piazza S. Antonino a Piazzale Torino e ritorno con un'utenza quasi nulla. E' così che si mantengono le promesse? La Navetta Centro Storico non ha niente a che vedere con il bus numero 13 che era veramente la circolare del Centro Storico con frequenza ogni 6/9 minuti e non mezz'ora e che toccava oltre a Piazza Cavalli, via

Borghetto, via S. Bartolomeo, via Taverna, Ospedale, Parcheggio di Viale Malta, Clinica S. Antonino, Barriera Genova, Stradone Farnese e Piazza S. Antonino.

Il percorso della navetta è troppo lungo e contorto (dalla Stazione ferroviaria a Piazza Cavalli ci impiega quasi tutta la mezz'ora dell'intero percorso). A tale servizio viene utilizzato un solo autobus! Quindi col rischio che se si perde una corsa bisogna aspettare mezz'ora e più... e ciò non è molto gradevole! Come già detto dal signor Scotti, molti percorsi della navetta sono serviti da altri bus, il bus numero 13 con il vecchio percorso aveva molto successo anche dal punto di vista dell'utenza ed economica. Si poteva allungare eventualmente il percorso al parcheggio di via 21 Aprile.

Gaetano Riggio

LA SCUOLA CHE VORREI

SERVIZIO PIÙ EFFICIENTE E QUALITÀ DEI PASTI

◆ Caro direttore, voglio esprimere il mio più sentito ringraziamento alle persone che giornalmente lavorano all'interno della struttura scolastica per mantenere un alto livello di efficienza; in futuro auspicherei che tutti i dipendenti fossero persone residenti nel Comune.

Mi permetto di consigliare all'attuale amministrazione di dare continuità alla struttura rendendo il servizio sempre più efficiente controllando però la qualità dell'alimentazione dei bambini per non arrivare a distribuire pasti confezionati.

Inoltre mi piacerebbe che la stessa amministrazione attuasse una linea più territoriale dando lavoro o lavori, di competenza comunale a rotazione a imprese ubicate sul nostro territorio; ottenendo così qualità creando indotto per il comune e un beneficio economico agli stessi chiamati in causa.

Maurizio Bosoni
Segretario Lega Nord Morfasso e genitore di un bambino di 4 anni

A PROPOSITO DI MULTE

IL TRASGRESSORE PAGHI: LE REGOLE VANNO RISPETTATE

◆ Egregio direttore, ringrazio il gentile lettore De Lama il quale, con la replica alla lettera sulle vigilesse "belle e inflessibili", mi aiuta a porre il problema dei SUV. E' senz'altro vero che molti comprano quel tipo di veicolo anche perché, in caso di incidente, esso offre maggiore protezione; ma, a parte la "selezione naturale" che potrebbe derivarne (la sopravvivenza assicurata ai benestanti a fronte della moria dei poveri che guidano auto modeste), ha considerato il lettore che in tal modo si innesci una corsa all'uso del veicolo sempre più pesante, che abbia la meglio sui SUV oggi in circolazione?

Se il mio vicino guida un mezzo che consuma (ed inquina) il doppio della mia modesta auto, la cosa non riguarda lui soltanto ma tutti gli abitanti del pianeta; né risulta che le vie della Piacenza medievale siano divenute più larghe per contenere veicoli che ingombrano il doppio degli altri. Quanto all'episodio del SUV multato in piazza Cavalli, ribadisco la mia soddisfazione non perché il trasgressore dovrà pagare la sanzione, ma per avere le vigilesse che hanno fatto rispettare una norma tante volte elusa e dall'episodio è lecito dedurre che Piacenza si avvia a diventare una città ove vigono regole certe.

Tollerare un'infrazione, magari banale come quella in argomento, significa porre le premesse per più gravi violazioni alle norme della civile convivenza ed è proprio da lì che nascono comportamenti deprecanti (credo) anche dal lettore. Tutto qui. Purtroppo, è parso al gentile interlocutore che la mia lettera trasudasse "odio"; scusate, ma dov'è l'odio? Mi rimane il dubbio (lecito) che il lettore sia tra i proprietari di SUV. Attendo smentita.

Guido Guasconi

Galleria di ritratti piacentini



I CALCIATORI IN MUSICA

◆ Direttamente... da X-Factor i calciatori della Sarmatese si sono cimentati anche nel canto alla festa del Bar "La Suerte"

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. Pubblicità nazionale: A. Manzoni & C. S.p.A. Milano - Via Nervesa, 21 Tel. 02/574.941, Fax 02/574.949.73

INDIRIZZI e-mail e fax

cronaca@liberta.it	0523-347.976
provincia@liberta.it	0523-347.977
cultura@liberta.it	0523-347.979
spettacoli@liberta.it	0523-347.979
sport@liberta.it	0523-347.978
italia@liberta.it	0523-347.975
economia@liberta.it	0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 214 del 09-01-1970

Certificato n. 6222 del 11-12-2007

DIRETTORE RESPONSABILE: **Gaetano Rizzuto**
CAPOREDATTORE CENTRALE: **Alberto Agosti**

EDITORE E STAMPATORE

Editoriale Libertà S.p.a.
29100 Piacenza - Via Benedettine, 68
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE: **Donatella Ronconi**

CONSIGLIERI: Enrica Prati, Francesco Arcucci, Maurizio De Luca, Luigi Guastamacchia, Alessandro Miglioli

DIRETTORE GENERALE: **Marco Zazzali**

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLINO - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 15.00-21.30; sabato 8.30-12.30 e 16.30-21.30; domenica e festivi 16.30-21.30. Servizio telefonico: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 - Orari dal lunedì al venerdì: 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.

Prezzi necrologie: € 0,90 per parola - neretto € 1,80 - spazio foto € 77,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,00 - croce € 40,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,78 per parola - neretto € 1,56 per parola -

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/393962. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 15.00-18.00; sabato 8.30-12.30.

ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 250; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 215; annuale solo lunedì € 45; semestrale 7 numeri € 135; semestrale 6 numeri € 115; semestrale solo lunedì € 23; trimestrale 7 numeri € 70; trimestrale 6 numeri € 60; trimestrale solo lunedì € 12. Prezzo di una singola copia € 1,00; copie arretrate € 2,00.